

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Richiedenti l'asilo con "problemi d'eroina" provenienti dai Paesi dell'Est

Nella presentazione del lavoro del gruppo Antidroga della Polizia cantonale per l'anno 2006, su cui la stampa ha riferito sabato 27 gennaio 2007, il responsabile commissario Armando Scano ha messo l'accento su un fenomeno (nuovo?) con cui i servizi dell'Antidroga si trovano confrontati: *«diversi richiedenti l'asilo provenienti dai Paesi dell'Est - ha spiegato il commissario - hanno problemi di eroina¹»*.

Il problema è certamente serio e merita di essere approfondito sia per quel che riguarda la sua estensione, sia per quanto attiene alle sue conseguenze.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. quanti sono i richiedenti l'asilo provenienti dai Paesi dell'Est attualmente presenti su territorio ticinese che manifestano «problemi di eroina»? A che stadio è la loro procedura per la richiesta d'asilo?
2. Dove sono alloggiati questi richiedenti l'asilo (centri asilanti o appartamenti)?
3. Da quali Paesi provengono?
4. Quanti sono stati negli ultimi due anni i richiedenti l'asilo provenienti dai paesi dell'Est con problemi di eroina?
5. Da quando esiste il fenomeno? Si è aggravato di recente?
6. Se sì, come si spiega l'aggravamento a mente del Consiglio di Stato (risp. dei servizi competenti)?
7. Questi richiedenti l'asilo si "limitano" a consumare eroina o sono dediti anche allo spaccio di questo stupefacente? Se sì, quanti fermi o arresti sono stati effettuati?
8. A quali misure (terapie o altro) vengono sottoposte queste persone?
9. Chi se ne assume i costi?

LORENZO QUADRI

¹ Cfr Corriere del Ticino di sabato 27 gennaio 2007, pag. 11.